

Oggetto: Appunti e proposte

Mittente: Nacamit <nacamit@gmail.com>

Data: 25/06/2018 23:32

A: presidente@pec.governo.it

Nell'allegare alcuni miei appunti, mi scuso del disturbo che Le arreco e, confidando nella Sua benevolenza, La prego di esaminarne il contenuto.

Con l'occasione, riporto di seguito una proposta, inviata il 24.06.2018 ad alcuni parlamentari e componenti del Governo (Di Maio).

"Per quanto riguarda il problema della ripresa economica del nostro paese, considerato che lo Stato non dispone delle risorse necessarie, occorre coinvolgere anche i singoli cittadini.

Basterebbe costituire una Società per Azioni ad azionariato diffuso (AZIENDA ITALIA) e consentire ai singoli cittadini, tramite l'acquisto di azioni, di fornire i fondi necessari per aiutare la aziende in difficoltà a superare periodi critici (evitando di far fallire la Melegatti e tante altre piccole aziende, e soprattutto impedendo acquisti speculativi da parte di investitori esteri).

Superato il periodo di crisi, le aziende sovvenzionate provvederanno a rimborsare l'importo erogato più una piccola quota interessi.

L'Azienda Italia potrebbe acquistare aziende in difficoltà, risanarle e successivamente rivenderle. Inoltre si potrebbe investire nella realizzazione di opere necessarie e di prestigio (tipo il Ponte sullo stretto).

Non ci sono garanzie di successo, comunque è senz'altro un tentativo per consentire ai nostri giovani di riappropriarsi del loro futuro (usurato da una politica distratta ed avida).

Ognuno contribuirà secondo le proprie disponibilità. e se perderà l'investimento, avrà in cambio una maggiore stima di se stesso e potrà andar fiero della propria dignità.

Io sono già disponibile ad acquistare 100 azioni (da 1 Euro) ed in seguito ad incrementare, magari rinunciando a qualche beneficio personale, il mio investimento.

Apparentemente siamo a livello di pazzia, ma l'economia ha molteplici sfaccettature, chissà che non riusciamo a beccare la soluzione giusta.

Scriveva il Samuelson in uno dei suoi testi: "In Bolivia c'è la crisi alimentare. Come mai si ammazzano i maiali e si provvede a soterrarli?" (misteri dell'economia). Il nostro buonsenso porterebbe a pensare che forse sarebbe stato più giusto sfamare il popolo. Ma forse a qualcuno quella situazione avrà fatto comodo.

Un'ultimo appello: AIUTATE LE NOSTRE AZIENDE ARTIGIANE (massacrate e costrette alla chiusura da assurde scelte), che potranno far rifiorire i nostri paesi abbandonati e formare, quasi a costo zero, le nuove generazioni di popolazione attiva.

Aggiungo: il reddito va tassato nel paese in cui si produce o si eroga (500.000 pensionati

trasferitisi per convenienza in Portogallo dove per dieci anni non pagano le imposte. Per il paese che li accoglie è manna (è come se stampasse moneta) per noi è una catastrofe.

Mi scuso delle incongruenze e della lungaggine.

Saluti.

CAMPLESE NAZZARENO - Via Tiburtina 108 - 65128 PESCARA Tel. 085 4308191

P.S. Gradirei un cortese riscontro."

Allegati:

LaVocedelPopolo.pdf	72,2 kB
Mini voucher.odt	16,3 kB
Mini Voucher.pdf	54,0 kB